

VareseNews

Arrestato ladro d'auto per necessità

Pubblicato: Giovedì 17 Gennaio 2002

Un semplice furto all'interno di un'auto, due carabinieri in borghese che pedinano un personaggio noto per il suo debole per le macchine, e tutto si sarebbe concluso come uno dei tanti episodi di microcriminalità che le cronache riportano quotidianamente. Sta di fatto che V.L., quarantaseienne di Castelveccana con all'attivo diverse denunce per furto d'auto, è un vero e proprio ladro "per necessità": appiedato e senza lavoro, non solo si sposta in pullman per compiere i suoi furtarelli, ma è solito sottrarre l'auto al malcapitato possessore che imprudentemente lascia le chiavi nel cruscotto, per utilizzare il veicolo per i suoi spostamenti, come se fosse di sua proprietà. Superfluo aggiungere che per i militari, una volta segnalata la targa dell'auto rubata, riacciuffare il ladro diviene molto più semplice. E così è andata nella giornata di ieri, 16 gennaio, quando due militari in borghese della stazione di Castelveccana hanno notato qualcosa di strano: l'uomo, personaggio oramai noto tra i carabinieri della zona stava aspettando l'autobus di linea alle 7 del mattino per recarsi in un certo senso...al lavoro in quel di Laveno. Giunto al parcheggio del Gaggero, in prossimità della stazione, il personaggio in questione ha difatti provato a entrare all'interno di una trentina di auto parcheggiate ma fortunatamente chiuse. Non essendo forse in grado di aprire le portiere dei veicoli l'uomo, rassegnato, ha ripreso l'autobus per tornare a Luino, sempre sotto gli occhi dei militari. Al parcheggio di viale Dante, di fronte all'hotel Camin, stesso copione, ma questa volta il topo d'auto è stato più fortunato: trovando aperta una vettura, è riuscito a sottrarre qualche indumento di poco conto, senza tuttavia avere il tempo di allontanarsi a bordo del veicolo, a causa dell'intervento dei militari. I carabinieri hanno difatti fermato l'uomo portandolo in caserma dove è stato arrestato con l'accusa di "tentato furto" e "furto su autovettura". Attualmente si trova ai Miogni a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it